



Città di Legnano

ENTE	ORGANO	NUMERO	DATA
Comune di Legnano	C.C.	126	20-12-2018
Oggetto: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 D.LGS. 175/2017			

Verbale di deliberazione del Consiglio comunale

L'ANNO **DUEMILADICHIOTTO** ADDÌ **VENTI** DEL MESE DI **DICEMBRE** ALLE ORE **20:30** NELLA SALA DELLE ADUNANZE CONSIGLIARI, IN SEDUTA PUBBLICA DI 1^a CONVOCAZIONE, SI È RIUNITO IL **CONSIGLIO COMUNALE**.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti:

n.	COGNOME E NOME	pres.	ass.	n.	COGNOME E NOME	pres.	ass.
1	Guarnieri Antonio	X		13	Paparatto Roberta		X
2	Laffusa Daniela	X		14	Bonizzoni Alessandro	X	
3	Rolfi Mattia	X		15	Quaglia Stefano	X	
4	Caimi Ornella	X		16	Berna Nasca Monica	X	
5	Colombo Federico	X		17	Amadei Federico	X	
6	Fantini Floriana	X		18	Taormina Umberto	X	
7	Farina Federica		X	19	Rotondi Rosaria	X	
8	Rotondi Luisella	X		20	Borgio Sara	X	
9	Carvelli Stefano	X		21	Bianchi Marco		X
10	Grillo Gianluigi	X		22	Grattarola Andrea	X	
11	Cava Pietro	X		23	Berti Daniele	X	
12	Chiappa Roberta	X		24	Corio Alessandro	X	
Sindaco – Fratus Gianbattista						X	
						totale	22 3

PARTECIPANO, SENZA DIRITTO AL VOTO, GLI ASSESSORI, SIGG.

Cozzi Maurizio	X	Alpoggio Gianluca	X
Cacucci Maira	X	Venturini Laura	
Ceroni Ilaria	X	Munafò Letterio	X
Colombo Franco	X		

PRESIEDE L'ADUNANZA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DOTT. ANTONIO GUARNIERI
PARTECIPA IL SEGRETARIO GENERALE, DOTT. ENZO MARINO

Deliberazione C.C. n. 126 del 20-12-2018

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 D.LGS. 175/2017

Il Presidente cede la parola al Dirigente del settore 2 “Servizi economico-finanziari” – Dott. Fabio Malvestiti, il quale illustra l’argomento in oggetto, come integralmente riportato nel verbale della discussione che, una volta trascritto, sarà allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Seguono gli interventi di alcuni consiglieri, nonché i chiarimenti forniti dall’Assessore Cozzi, come integralmente riportati nel verbale della discussione che, una volta trascritto, sarà allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che, ai sensi dell’art. 4 D.Lgs. 175/2016 (T.U.S.P.), le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali;

Atteso che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall’art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:
 - a. produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b. progettazione e realizzazione di un’opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c. realizzazione e gestione di un’opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d’interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all’articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all’articolo 17, commi 1 e 2;
 - d. autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli enti pubblici partecipanti allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e. servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di

amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, *“in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”*;

Richiamata la propria deliberazione C.C. n. 87 del 28/09/2017 con cui, ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P., si è provveduto alla cognizione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute alla data del 23 settembre 2016, finalizzata alla redazione ed approvazione del piano di razionalizzazione secondo i criteri previsti dall'art. 20 del medesimo T.U.S.P.;

Considerato inoltre che il comma 1 del richiamato art. 20 prevede che l'operazione di cognizione sia svolta annualmente al fine di predisporre, ove ne ricorrono i presupposti, un nuovo piano di razionalizzazione da adottare con apposito provvedimento;

Tenuto conto che devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del T.U.S.P.;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;
- 3) rientrano tra le casistiche previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente ed in fase di prima applicazione, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro (cfr. c. 12-quinquies art. 26 T.U.S.P.);
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

Considerato altresì che le disposizioni del predetto T.U.S.P. devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Tenuto conto che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune, purché l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica, ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P.;

Considerato che le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (c. 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo oltre l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (c. 3), possono rivolgere la produzione ulteriore, rispetto a detto limite, anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art.4, c.1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

Valutate le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

Rilevato che:

- i provvedimenti relativi alla ricognizione ordinaria annuale e l'eventuale conseguente piano di razionalizzazione devono essere adottati entro il 31 dicembre e trasmessi, con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, alla struttura di cui all'articolo 15 ed alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;
- in caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;
- la mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 dell'art. 20 del T.U.S.P. da parte degli enti locali comporta la comminazione di una sanzione amministrativa da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti;

Viste le "Linee guida" emanate congiuntamente dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti per la revisione periodica delle partecipate ex art. 20 D.Lgs. 175/2016 e per il Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche art. 17 D.L. 90/2014 ed i relativi allegati;

Visto l'esito della ricognizione effettuata, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, come risultante nell'allegato A) alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, T.U.E.L.;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto il parere favorevole espresso in data 18 dicembre 2018 dalla Commissione consiliare 2^a, Lavoro, Attività Economiche e Produttive, Società Partecipate, acquisito agli atti;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 17 dicembre 2018, allegato alla presente;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., sulla presente proposta di deliberazione:

- il dirigente pro tempore del Servizio partecipate ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, allegato alla presente;
- il dirigente del settore 2 Attività Economiche e Finanziarie, Dott. Fabio Antonio Malvestiti, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, allegato alla presente;

Con 13 voti favorevoli, 6 contrari (Berna Nasca, Amadei, Taormina, Rotondi R., Borgio, Grattarola) e 3 astenuti (Berti, Corio, Quaglia), espressi da 22 consiglieri presenti e votanti, rilevati medianet dispositivo elettronico;

D E L I B E R A

- 1) di approvare la revisione periodica delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Legnano alla data del 31 dicembre 2017, ai fini della loro razionalizzazione, come da risultanze di cui all'allegato A) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del T.U.S.P., l'allegato A) costituisce anche relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione approvato con precedente deliberazione C.C. n. 87 del 28/09/2017, relativo alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute, ai sensi dell'art. 24 del medesimo T.U.S.P.;
- 3) di trasmettere la presente deliberazione, per quanto di competenza, alle società partecipate dal Comune;

- 4) di disporre che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i.;
- 5) di disporre che copia della presente deliberazione sia inviata alla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia, con le modalità indicate dall'art. 20, comma 4, T.U.S.P..

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'assoluta urgenza di provvedere ai necessari adempimenti

Con 13 voti favorevoli, 6 contrari (Berna Nasca, Amadei, Taormina, Rotondi R., Borgio, Grattarola) e 3 astenuti (Berti, Corio, Quaglia), espressi da 22 consiglieri presenti e votanti, rilevati medianet dispositivo elettronico;

DELIBERA

altresì di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue, con riserva di lettura ed approvazione in una prossima seduta consiliare.

IL PRESIDENTE

ANTONIO GUARNIERI

IL SEGRETARIO GENERALE

ENZO MARINO

Il sottoscritto Segretario Generale

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Enzo Marino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione verrà affissa all'Albo on line il 21 dicembre 2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124 del TUEL.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Enzo Marino